

ROMA



Dipartimento Innovazione Tecnologica

Piano triennale per la riduzione del disavanzo e il riequilibrio strutturale di Bilancio di Roma Capitale

Gli interventi ai fini della razionalizzazione della spesa in materia di ICT

Sommario

Premessa	2
L'andamento della spesa in materia di ICT negli anni 2014-2015	2
Le azioni di riduzione delle spese di telefonia e trasmissione dati	4
La Razionalizzazione dei software e degli applicativi.....	4
Allegato 1	6
Figure	7

Premessa

Le spese inerenti l'ICT supportano la progettazione, lo sviluppo, la messa in opera e la manutenzione e la gestione dell'intero apparato tecnologico di Roma Capitale. Al Dipartimento Innovazione Tecnologica sono state assegnate, in via principale, la programmazione, nonché la gestione dei servizi di mantenimento ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, compreso il Data Center, dei sistemi informativi dell'Ente, dei siti e portali istituzionali. Occorre, inoltre evidenziare che i servizi di ICT sono indispensabili al funzionamento della macchina amministrativa e all'erogazione dei servizi verso cittadini, imprese e turisti.

Le macro aree di intervento sulle quali insiste la spesa ICT, sono qui di seguito elencate:

Infrastruttura IT e TLC, ivi compresa la connettività,

Data center e disaster recovery,

Sistemi informativi,

Servizi di portale e posta elettronica,

Gestione delle apparecchiature periferiche e licenze SW,

Sicurezza informatica.

Nel complesso l'intera area ICT, garantendo sicurezza informatica, prestazioni e livelli di servizio può diventare fattore chiave per ridurre altri costi dell'Amministrazione Capitolina. E', infatti, attraverso l'ottimizzazione dei sistemi informativi e l'efficientamento della rete che si può avviare un processo che conduce a risparmi di spesa per l'intera organizzazione. La tecnologia può, inoltre, costituire il supporto essenziale ai fini della revisione della spesa, il cui utilizzo efficace permette di analizzare le informazioni sulle quali basare le decisioni per operare i tagli in modo coerente.

Alla luce di quanto premesso, la presente relazione illustra solo le azioni intraprese che hanno prodotto dei benefici nel bilancio capitolino in termini di risparmi di spesa.

L'andamento della spesa in materia di ICT negli anni 2014-2015

Negli esercizi 2014-2015 la gestione del bilancio di Roma Capitale ha subito significative riduzioni delle risorse finanziarie.

In tale contesto, il Dipartimento Innovazione Tecnologica ha avviato un programma di razionalizzazione della spesa che ha consentito all'Amministrazione di garantire la continuità dei servizi "mission-critical" e ha realizzato puntuali iniziative di sviluppo volte a migliorare l'efficienza amministrativa ottimizzando, al contempo, le risorse economiche assegnate.

In particolare, nel 2014 ma soprattutto nel 2015, si è operato in uno scenario economico che ha reso necessario un massiccio intervento di riduzione della spesa attraverso una serie di interventi:

- dismissione di servizi ritenuti non essenziali;
- indizione di nuove gare;
- attivazione di nuovi sistemi informativi mediante il riuso, ai sensi dell'art.69 del C.A.D;
- rivisitazione dei contratti in essere sia in applicazione del DL 66/2014 che mediante l'applicazione dell'art. 311 del DPR 207/2010;
- sospensione degli investimenti di sviluppo applicativi (cosiddette MEV);
- razionalizzazione dei servizi di desktop management;
- riduzione delle spese del settore TLC attraverso:
 - adesione alle principali convenzioni nazionali (Consip e DigitPA) che hanno consentito l'applicazione di tariffe più competitive dal punto di vista economico, associate a migliori livelli di servizio per le utenze telefoniche fisse e mobili, per la connettività dati, etc;

- riduzione delle attività di innovazione;
- razionalizzazione delle utenze per i servizi di telefonia e delle risorse dati anche attraverso interventi di cessazione di linee;
- valorizzazione delle infrastrutture e dei collegamenti telematici già realizzati (quali Banda Larga, xDSL, etc.) per consentire il rilascio dei servizi a costi contenuti;
- recupero di crediti vantati nei confronti di altri Enti Pubblici.

Partendo dal Bilancio 2013, pari a € 84.862.678, la spesa ICT già nel 2014 ha subito una evidente riduzione di circa 6 milioni rispetto all'anno precedente, chiudendo il bilancio consuntivo con un importo pari a 78,9 milioni di euro (più precisamente € 78.897.637). Nel 2015, si è giunti ad una compressione massima della spesa per ulteriori 12,8 milioni di euro, arrivando ad un valore di 66,1 milioni di euro (€ 66.081.440, dato non ufficiale, in attesa di approvazione del Rendiconto 2015), pur considerando un aumento dei costi di circa 5 milioni dovuto alla regolarizzazione di licenze software in uso. Inoltre, un ulteriore risultato ottenuto nel Bilancio di Roma Capitale è relativo al pagamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'importo di circa 7,1 milioni di euro (€7.147.872,29) inerente crediti vantati da Roma Capitale fino al 2013 per anticipo di canoni di frequenze radio.

Questo contenimento della spesa di beni e servizi ICT, ha raggiunto la soglia "critica" nel 2015, al di sotto della quale non è più possibile garantire la continuità operativa delle infrastrutture responsabili della realizzazione di alcuni importanti servizi amministrativi a disposizione degli utenti interni, dei cittadini, dei turisti e delle imprese. Per ottenere ulteriori benefici occorre riorganizzare uffici e ridefinire processi di lavoro. In tale prospettiva, l'impostazione dettata per la formulazione del previsionale di spesa ICT nel 2016 ha tenuto conto del rigore finanziario, ma al fine di garantire la continuità operativa dei servizi nel corso dell'anno, ha anche dedicato nuovi stanziamenti per non incorrere in interruzioni di servizio con impatti sulla qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

Gli interventi posti in essere nel biennio sono, ovviamente, risultati più agevoli per quelle attività oggetto di gare. Per ciò che concerne le attività di rinegoziazione e rimodulazione delle spese, i risultati non potevano, ovviamente, non risentire degli impedimenti derivanti da obbligazioni contrattuali: si fa riferimento a quei contratti con prestazioni in corso di esecuzione e ai canoni delle reti telefoniche e dati utilizzate da tutte le strutture capitoline.

L'opera di riduzione è stata pertanto incentrata sulle seguenti direttrici:

- a) annullamento o sospensione delle procedure di gara in corso non ancora affidate, poiché il contenuto dell'affidamento, così come elaborato, non risultava rispondente ai dettami di una gestione economicamente e tecnicamente più efficiente;
- b) rimodulazione delle attività affidate, ma non ancora espletate tramite "sconti" sul corrispettivo e riduzione di attività non compatibili con l'attuale situazione economica;
- c) affidamento ad un unico contraente, mediante gara europea dei servizi di portale. Roma Capitale acquistava precedentemente i servizi oggetto della nuova iniziativa d'acquisto tramite diversi contratti. Si è partiti dall'analisi dei circa dieci contratti al tempo esistenti ai fini di una razionalizzazione dei servizi affidati: tale efficientamento ha prodotto, sin dalla base d'asta, un risparmio di oltre un milione di euro rispetto ai costi sostenuti. Inoltre, coerentemente con gli obiettivi di razionalizzazione della spesa già citati, l'Amministrazione ha inteso favorire l'adozione di piattaforme applicative costituite da sistemi Open Source, conformi a tutti gli standard industriali, di interoperabilità, e in generale a tutte le caratteristiche minime di accessibilità;
- d) miglioramento dell'efficienza dei servizi di Information Technology con riduzione dei costi di esercizio anche attraverso una standardizzazione delle tariffe professionali e un'omogeneizzazione dell'infrastruttura tecnologica e dell'ambiente di elaborazione periferica.

Le azioni di riduzione delle spese di telefonia e trasmissione dati

Il programma di razionalizzazione della spesa intrapreso dal Dipartimento Innovazione Tecnologica ha permesso nel biennio 2014-2015 una evidente riduzione delle spese per i servizi di Telecomunicazione di circa 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013.

Tutte le prestazioni TLC previste sono state oggetto di puntuali strategie di contenimento dei costi attraverso 2 principali linee di intervento:

- Adesione alle principali Convenzioni nazionali Consip e SPC (Sistema Pubblico di Connettività) che hanno permesso di diminuire la spesa del traffico fisso, mobile e dati per gli uffici e le sedi scolastiche;
- Avvio di una costante e progressiva razionalizzazione delle risorse telematiche finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi di bilancio dell'Amministrazione.

Nel seguito l'elenco, non esaustivo, delle azioni che hanno condotto ad un contenimento della spesa telefonica:

- migrazione dei circuiti delle sedi scolastiche comunali su convenzione SPC (Sistema Pubblico di Connettività);
- adesione alla convenzione Consip per la telefonia fissa per uffici comunali e scuole statali che ha permesso una riduzione della direttrice fisso-mobile consentendo la flessione del canone bimestrale;
- razionalizzazione delle utenze attive presso le centrali telefoniche;
- adesione alla Convenzione Consip denominata "TF4" per la telefonia fissa;
- adesione alla Convenzione Consip denominata "Mobile 6" per la Telefonia mobile. figure sulla riduzione della spesa.

La Razionalizzazione dei software e degli applicativi

Gli interventi realizzati sui servizi e sui sistemi informativi hanno consentito una progressiva contrazione della spesa IT che, partendo dal dato 2013 di 48,9 milioni di euro, si è attestata nel 2014 sui 46,7 milioni per poi ridursi sino ai 38,2 milioni di euro del 2015, realizzando nel biennio 2014-2015 una riduzione complessiva del 22 %.

In aggiunta alle attività di standardizzazione delle tariffe professionali su servizi già in essere, al fine di garantire la continuità operativa dei sistemi informativi a supporto del funzionamento degli uffici e per l'erogazione di servizi all'utenza, è stata avviata una attività di progettazione per l'indizione di nuove gare (sistemi di portale, servizi di fleet management, sistema di gestione documentale, sistema informativo scolastico, ...).

Qualche considerazione va opportunamente evidenziata rispetto alle esigenze della messa in opera di nuovi sistemi informativi. Al fine di combinare le politiche di spending review con le performance della Amministrazione Capitolina in termini di qualità di servizi da erogare, le attività in questo ambito si sono concentrate sull'utilizzo di software già esistenti in modalità di riuso, secondo quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Il caso descritto di seguito è solo esemplificativo e non esaustivo.

Per far fronte alle esigenze di avere un sistema informativo a supporto della gestione del patrimonio immobiliare, Roma Capitale ha chiesto ed ottenuto dall'ATER il riuso a titolo gratuito dell'applicativo gestionale REF2 ATER. Il sistema è diventato pienamente operativo in pochi mesi, ovviamente ciò ha richiesto il sostenimento di una serie di costi, tali però da risultare contenuti se confrontati con la spesa complessiva che

avrebbe richiesto la progettazione ex-novo, oltre allo sviluppo, la messa in produzione e il rilascio dell'applicativo. Il sistema, oggi in uso, ha necessitato di una serie di investimenti in termini di adeguamento del software alla complessità organizzativa dell'Ente, di migrazione sull'infrastruttura tecnologica del Data Center di Roma Capitale, ivi comprese tutte le necessarie azioni implementate per garantire standard di sicurezza. Sono rimasti inalterati i costi inerenti la formazione del personale.

Il Dipartimento Innovazione Tecnologica ha inoltre avviato delle attività di revisione e migrazione verso il Cloud. La natura flessibile e scalabile di questo tipo di servizi permette una gestione ad hoc sia degli applicativi sia del numero di licenze. Il modello di pooling delle risorse si traduce, per quanto riguarda i software, nell'ottimizzazione della spesa relativa, escludendo il sotto-utilizzo delle licenze e degli applicativi stessi.

Riteniamo che i seguenti siano alcuni tra i più importanti benefici dovuti all'adozione del Cloud, in termini di gestione dei software e degli applicativi:

- l'ottimizzazione delle licenze: il modello Cloud si basa sull'erogazione delle risorse solo su richiesta e sull'acquisto in funzione del reale utilizzo. La conseguente convergenza della spesa e delle funzionalità necessarie allo svolgimento delle attività, riduce le inefficienze e si manifesta con dei significativi risparmi di gestione del parco applicativo e di spesa;
- la semplificazione della manutenzione degli applicativi: utilizzando delle applicazioni Cloud, tutta la manutenzione applicativi è a carico del provider. Il risultato è la semplificazione della gestione, la drastica riduzione delle attività a carico del personale e la contemporanea garanzia di avere, in ogni momento, prodotti aggiornati e conformi agli ultimi standard. Il conseguente abbattimento delle problematiche di compatibilità che si riscontrano utilizzando soluzioni tradizionali è ulteriore elemento a supporto dell'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti e del processo di erogazione degli stessi.

Nello specifico, nell'ambito della fornitura delle licenze Microsoft, mediante la convenzione Consip "Enterprise Agreement2", si sta effettuando una migrazione verso il clouding. Si evidenzia che una licenza in versione tradizionale, costa attorno ai € 115,00/annui rispetto al costo di circa € 33 annui delle soluzioni Cloud, in versione web app (word, excel, powerpoint, sharepoint e lync). Nel 2015 tale soluzione ha interessato, incontrando non poche resistenze al cambiamento da parte degli utilizzatori, circa il 30 % delle licenze di proprietà di Roma Capitale.

Più in generale, la spesa per licenze software, che ha subito nel 2013 un picco in aumento dovuto alla regolarizzazione delle licenze software in uso, nel biennio successivo ha visto una costante e lineare contrazione partendo dai 9,6 milioni di euro nel 2013 ai 7,5 milioni nel 2014 giungendo sino ai 5,5 milioni di euro nel 2015. Il risultato ottenuto si è tradotto in un risparmio di spesa pari a circa il 43%.

Alcuni dati

Il Dipartimento Innovazione Tecnologica, istituito a Novembre 2013, è organizzato in due unità organizzativa e una direzione Servizi ICT a sua volta organizzata in 2 unità organizzative con 2 Dirigenti assegnati. Il team di lavoro è costituito da circa 50 tecnici, oltre a circa 15 addetti ai servizi di funzionamento e segreteria e altri 20 dipendenti con profilo amministrativo-contabile.

L'infrastruttura di ICT supporta circa 200 sedi comunali di cui 150 servite dalla Rete a banda larga in fibra ottica e circa 1000 scuole connesse alla rete dati/fonia fissa(non solo comunali).

Il sistema di rilevazione presenze è costituito oltre 1000 impianti. Gli uffici sono dotati di oltre 15.000 telefoni fissi e circa 1100 apparati di telefonia mobile. Il Servizio Wifi DigitRoma copre 400 sedi garantendo alla cittadinanza 1200 access point per la connessione ad internet gratuita per le prime 4 ore. Sul territorio sono installati 12 ripetitori che servono 3500 terminali fissi/mobili della rete radiomobile TETRA per la Polizia Locale. Il DIT è inoltre responsabile dei servizi di assistenza alle 14000 postazioni di lavoro e agli oltre 70 server periferici. Al dominio comunale sono accreditate circa 22.000 utenze, così come alla posta elettronica e alla navigazione internet. Gli utenti esterni registrati sul Portale istituzionale per l'utilizzo dei servizi online sono oltre 300.000. Sono affidati alla struttura anche i servizi di gestione delle PEC e delle firme digitali.

Il patrimonio applicativo, installato presso il Data Center di Roma Capitale, è composto da oltre 50 sistemi informativi(molti dei quali sono costituiti da più moduli applicativi), tra i quali :

- sistema informativo popolazione
- sistema informativo per i servizi elettorali, statistica e censimento
- sistema informativo per i servizi del territorio e condono edilizio
- sistemi informativi per le attività produttive – sportello SUAP e SUAR
- sistema informativo per la contabilità generale
- Sistema informativo per la Gestione elettronica documentale
- sistema informativo per la gestione delle risorse umane
- Sistema informativo per i servizi scolastici
- sistemi informativi per le Entrate inerenti le riscossioni e Entrate derivanti dalle contravvenzioni e servizi del territorio
- sistema informativo del patrimonio e delle politiche abitative
- sistemi informativi a supporto del funzionamento di specifici uffici (Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Direzione Contratti, ecc.)
-

Figura 1

Andamento della spesa ICT

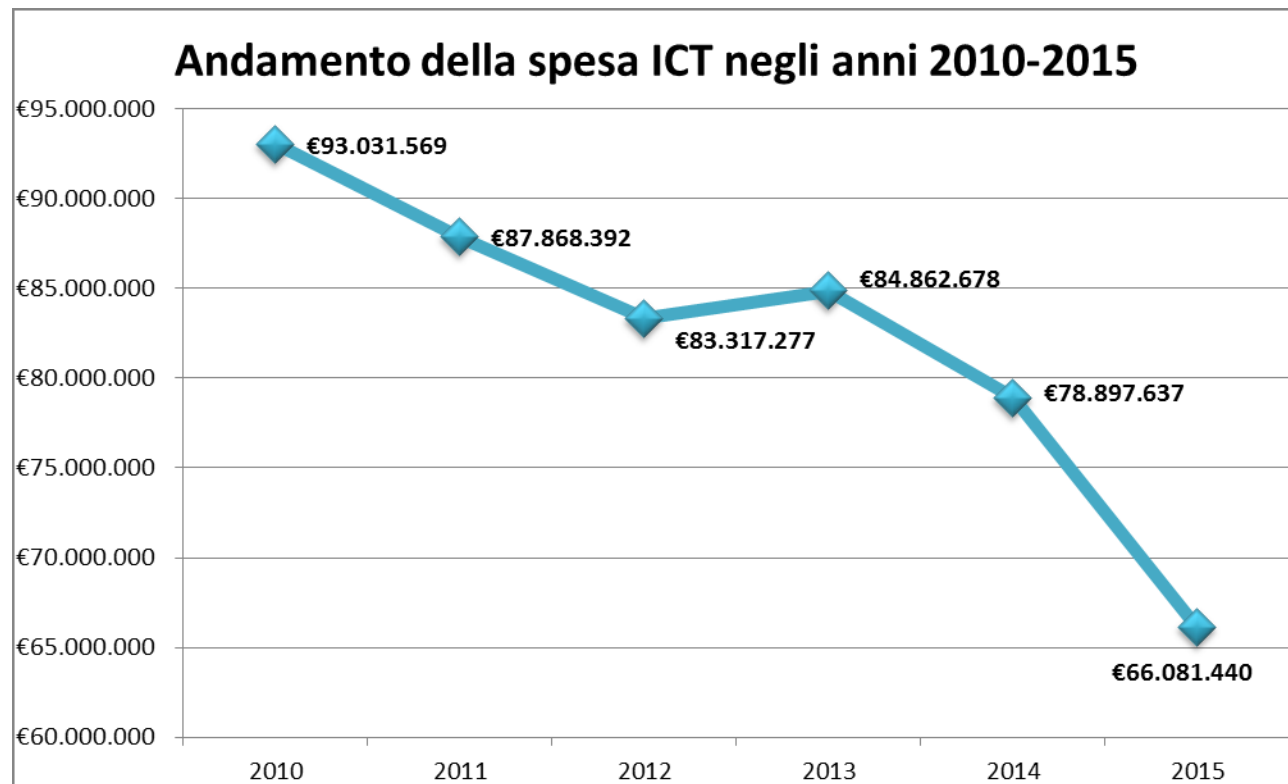


Figura 2

Trend di spesa TLC

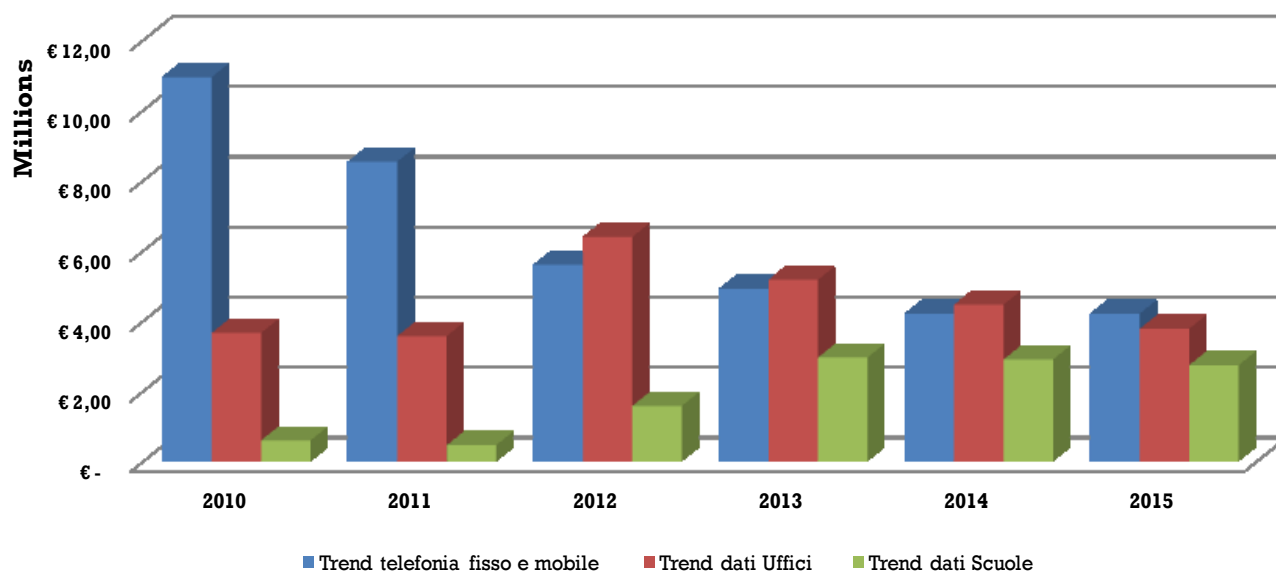


Figura 3

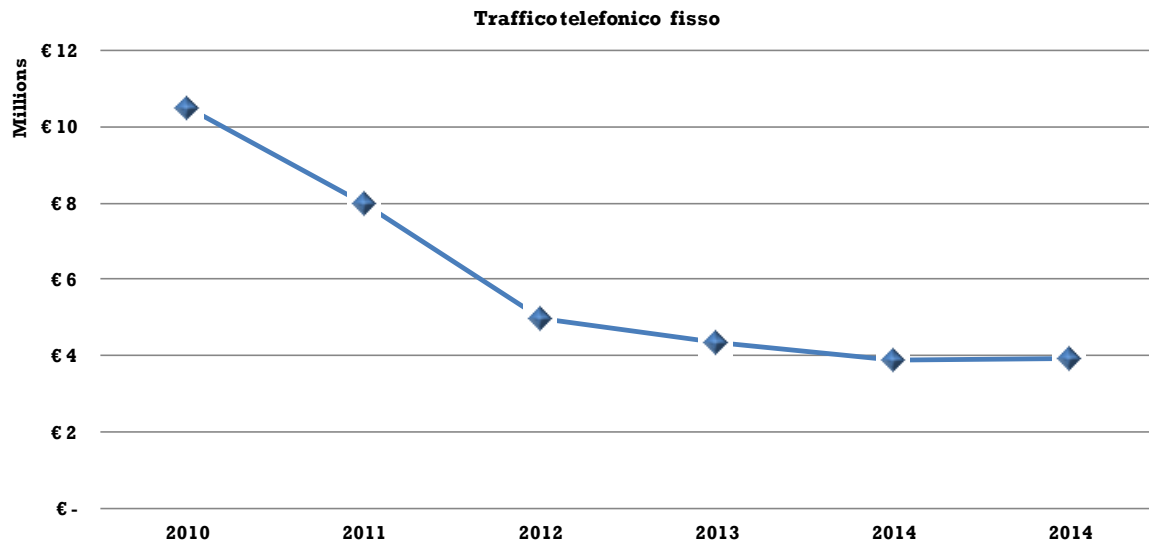


Figura 4

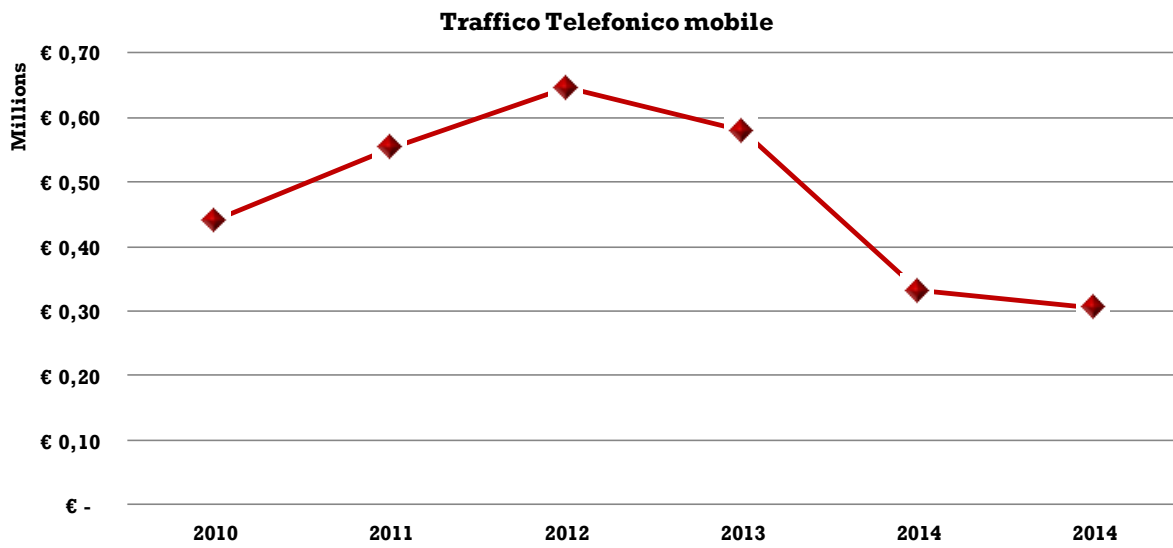


Figura 4

Figura 5

